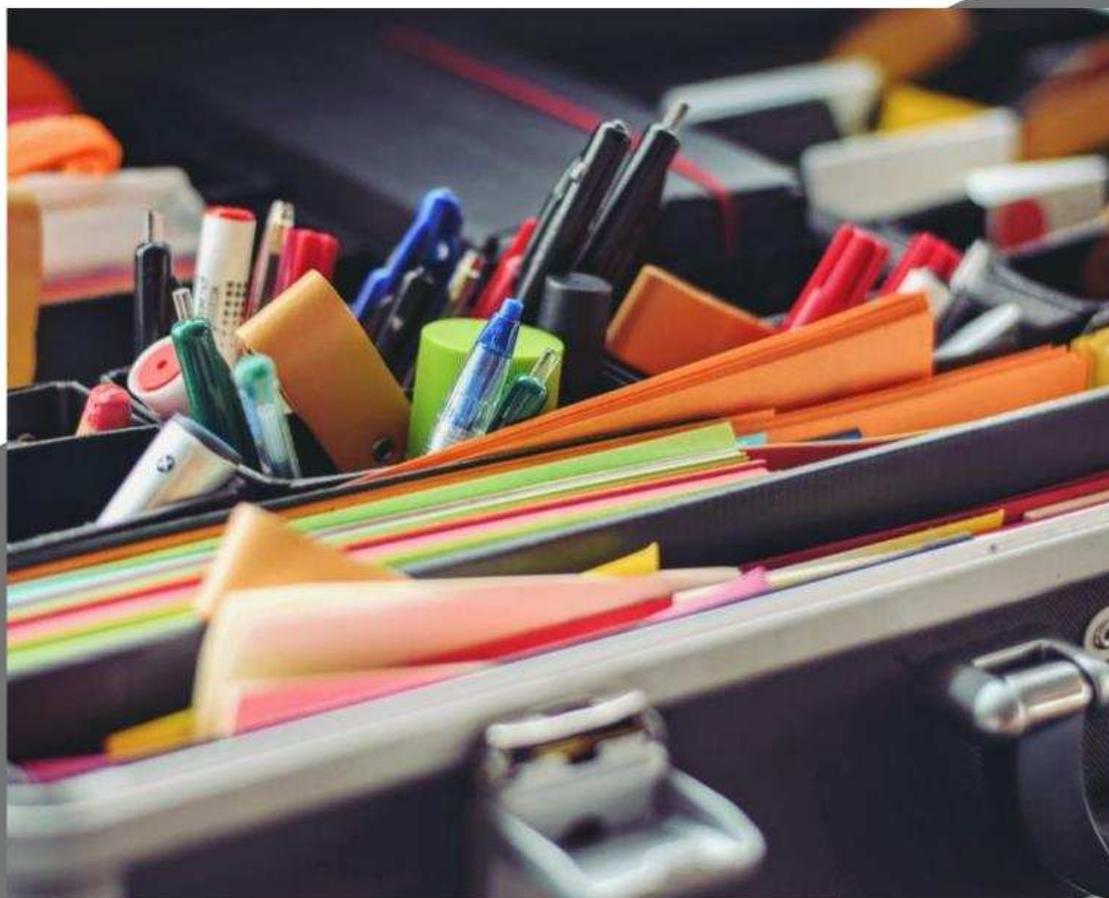




DIRETTIVA PER L'EROGAZIONE DI VOUCHER PER L'ACCESSO AL MASTER DI ALTA FORMAZIONE IN GESTIONE DEL CAMBIAMENTO E DELLE CRISI AZIENDALI



AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
VOUCHER PER MASTER DI ALTA FORMAZIONE
ANNO 2019



b3cfc37



Indice

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari	3
2. Premessa	4
3. Obiettivi generali	5
4. Requisiti dei destinatari dei contributi	6
5. Ammontare del voucher.....	6
6. Risorse disponibili e vincoli finanziari	7
7. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato	7
8. Modalità e termini per la presentazione delle domande di voucher	7
9. Procedure e criteri di valutazione – Istruttoria e valutazione delle richieste di voucher	8
10. Tempi ed esiti delle istruttorie	9
11. Adempimenti del beneficiario di voucher e procedure di gestione	9
12. Modalità di erogazione dei voucher.....	10
13. Comunicazioni.....	11
14. Indicazione del foro competente.....	11
15. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	11
16. Tutela della privacy	12



1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Legge del 24 giugno 1997 n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 7 agosto 2012, n. 134 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese";
- Decreto Ministeriale 31 gennaio 2013, n. 83 "Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante: «Misure urgenti per la crescita del Paese»";
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 - "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.";
- D.Lgs. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e s.m.i.;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) art. 1 comma 821;
- Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale n. 3/2009, "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e s.m.i.;
- Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";
- DGR n. 1675 del 18 ottobre 2011 - "Approvazione delle linee di intervento in tema di "Valorizzazione del Capitale Umano. Politiche per l'occupazione e l'occupabilità" nel quadro della ripresa economica del sistema produttivo veneto. L.R. n. 3/2009;
- DGR n. 552 del 15 aprile 2014 - "Politiche a sostegno dei processi di reindustrializzazione. Avviso pubblico per la realizzazione di interventi a sostegno delle imprese in crisi attraverso l'erogazione di servizi di consulenza specialistica e la definizione di piani di sviluppo, rilancio e accompagnamento. Anno 2014";
- DGR n. 788 del 14 Maggio 2015 - "Unità di Crisi aziendali, territoriali e settoriali - Implementazione e prosecuzione delle attività anni 2015 - 2017 - Affidamento in house providing a Veneto Lavoro. L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 e DGR n. 1675 del 18 ottobre 2011.";
- DGR n. 1654 del 21 ottobre 2016 - "Avviso pubblico per l'erogazione di voucher per l'accesso a Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento e delle crisi aziendali. DGR n. 788 del 14 Maggio 2015 - "Unità di Crisi aziendali, territoriali e settoriali - Implementazione e prosecuzione delle attività anni 2015 - 2017 - Affidamento in house providing a Veneto Lavoro";



- DGR n. 1096 del 13 luglio 2017 - “Unità di Crisi aziendali, territoriali e settoriali. Implementazione e prosecuzione delle attività per il periodo 2017 - 2019 - Affidamento in house providing a Veneto Lavoro. L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 e DGR n. 1675 del 18 ottobre 2011”;
- DGR n. 1158 del 19 luglio 2017 “Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse I Occupabilità, Obiettivo Tematico 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori". Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Direttiva per la presentazione di "Piani Innovativi di Trasformazione delle imprese venete".
- DGR n. 1625 del 12 ottobre 2017 - “Avviso pubblico per l'erogazione di voucher per l'accesso al Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento e delle crisi aziendali. L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 e DGR n. 1096 del 13 luglio 2017.
- DGR n. 1593 del 30 ottobre 2018 - “Avviso pubblico per l'erogazione di voucher per l'accesso al Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento e delle crisi aziendali. L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 e DGR n. 1096 del 13 luglio 2017.

2. Premessa

Gli scenari politici internazionali, molto incerti e perturbati, hanno sicuramente influenzato il peggioramento degli indicatori congiunturali. L'economia globale risulta in rallentamento e su di essa pesano gli scenari politici che si vanno prefigurando: la sempre più probabile e minacciata Brexit senza accordo, la continua escalation della guerra tariffaria Usa-Cina e la sua possibile estensione alla stessa Europa, le crisi di diversa origine che stanno investendo alcuni importanti Paesi produttori di petrolio (Venezuela, Iran, Libia) ed altri dell'America latina (Argentina e Brasile). Dati i livelli già molto bassi dei tassi applicati dalle banche centrali, ulteriori interventi di riduzione degli stessi (già annunciati) appaiono comunque non risolutivi¹.

Il rapporto di Veneto Lavoro² evidenzia, inoltre, che le ripercussioni di queste situazioni sono leggibili particolarmente in due indicatori: il rallentamento della Cina che sta coinvolgendo anche altri Paesi asiatici e l'azzeramento della crescita in Germania nel secondo trimestre 2019 con il conseguente riverbero sulle economie del resto d'Europa. Il commercio mondiale, che risultava cresciuto del 4% nel 2018, è stimato al +2,9% dalla Commissione europea per il 2019, con tre trimestri consecutivi di contrazione. In relazione alla previsione di crescita del **PIL**, tutti gli analisti avvertono che **sono aumentati i rischi di revisione delle stime al ribasso**. L'Italia, già fanalino di coda in quanto a crescita, non può certo brillare in una situazione che prefigura una possibile recessione globale. A giugno 2019 la diminuzione dell'export su base annua risulta pari a -3,5%, imputabile sia all'area Ue (-4,6%) che extra Ue (-2,1%) con un'evidenza accentuata per la Germania (-8%) e per il paese Opec (-13,5%).

Gli indici di crescita dell'Italia stimati per il 2019 sono nettamente più bassi di quelli previsti per l'area euro e continuano ad essere rivisti al ribasso anche alla luce dell'insoddisfatto risultato del secondo trimestre dell'anno: invariato rispetto al trimestre precedente ed in calo dello 0,1% rispetto al secondo trimestre 2018.

Le previsioni più recenti sulla dinamica del PIL fornite dai principali analisti oscillano tra lo -0,1% (Ref, luglio) e il +0,3% (Istat, previsioni rilasciate ancora a maggio). Per il Veneto le più recenti stime Prometeia rilasciate a luglio rialzavano la stima di crescita per il 2019, portandola al +0,5%, quando ad aprile era stata fissata al +0,3% (ed era allo 0,6% a gennaio), con le esportazioni comunque viste in crescita del +1,2.

La frenata rispetto agli anni precedenti è dovuta in modo particolare al rallentamento degli investimenti fissi lordi che, dopo un quadriennio di forte recupero (con variazioni tra il +4% e il +6%), sono previsti in crescita solo del 2,1%. Complessivamente **per la domanda interna è prevista una crescita assai limitata**, pari a +0,7% (peggior risultato dal 2013), dovuta alla pur modesta dinamica positiva dei consumi delle famiglie (+1,3%).

Nel secondo trimestre del 2019 è diminuito, su base annua, dello 0,5% il numero di imprese attive (431.460) mentre sono aumentati i fallimenti concordati (+2,2%, 235) e le liquidazioni (+3%, 1.113).

¹ Veneto Lavoro, La bussola – Il mercato del lavoro veneto nel secondo trimestre 2019, settembre 2019

² op. cit. nota 1.



La situazione congiunturale che emerge dalle ultime analisi rafforza l'intenzione della Regione del Veneto di continuare nell'impegno a sostegno alle imprese per rafforzarne la competitività e evitare le situazioni di crisi.

Negli ultimi anni, anche alla luce della crisi socio-economica intervenuta dopo il 2008, la Regione ha assunto una funzione rilevante diventando punto di riferimento nella gestione delle crisi d'impresa, non solo per il suo ruolo "istituzionale" nelle procedure formalizzate, ma anche come "terzo attore", per favorire da un lato il salvataggio e il rilancio delle imprese e per gestire, dall'altro, le eccedenze di personale e il sostegno al reddito dei lavoratori coinvolti. Infatti, la Regione del Veneto, attraverso l'utilizzo sia di fondi regionali che di fondi a valere sul POR FSE e FESR ha inteso perseguire una politica di sviluppo della competitività d'impresa e della valorizzazione del capitale umano in essa presente, al fine di assicurare il mantenimento dei posti di lavoro esistenti e generare nuove opportunità di crescita e occupazione. Inoltre, la Regione, intende continuare a supportare attivamente le politiche di riconversione e reindustrializzazione delle realtà aziendali in crisi, a sostegno della tenuta dei livelli occupazionali.

Con DGR n. 1675 del 18 ottobre 2011, la Regione del Veneto, per affrontare sinergicamente con i diversi attori coinvolti le situazioni di crisi d'impresa verificatesi nel territorio, ha istituito l'Unità di Crisi aziendali, territoriali e di settore, le cui attività sono state affidate con DGR n. 788 del 14 maggio 2015 all'Ente regionale in house Veneto Lavoro e ulteriormente programmate con DGR n. 1096 del 13/07/2017. L'Unità di Crisi della Regione del Veneto, ha il principale obiettivo di monitorare lo stato delle situazioni di crisi che vedono coinvolte le imprese venete, accompagnandole in un percorso in grado di promuovere al loro interno processi di innovazione e di riorganizzazione, attraverso la riqualificazione delle competenze aziendali, così da diminuire il numero di lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro e consentire alle aziende stesse una ripresa attraverso percorsi anche di internazionalizzazione, di ricerca e sviluppo di processi e produzioni. L'Unità di Crisi della Regione del Veneto, attiva dal 2012, è stata coinvolta nella gestione di oltre 190 crisi aziendali, territoriali e settoriali di natura complessa, partecipando attivamente a tavoli regionali, provinciali e nazionali, anche in collaborazione con l'Unità Gestione Vertenze del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Negli anni, quindi, la Regione del Veneto è pervenuta alla realizzazione di un modello d'intervento di gestione delle crisi aziendali, che ha messo in luce anche la necessità di poter contare su risorse umane in possesso di specifiche competenze per sostenere i piani di rilancio delle imprese agendo non solo in situazioni di crisi conclamata, ma anche in un'ottica preventiva. Dal 2016 la Regione del Veneto sostiene la formazione di tali figure di specialisti mediante lo strumento del voucher per permettere la partecipazione a master di alta formazione sulle tematiche del cambiamento organizzativo (change management), della riorganizzazione e della gestione delle crisi aziendali. Negli ultimi 3 anni, a tal proposito, sono stati finanziati voucher per un importo pari a € 50.000,00 per ciascun anno.

I processi di gestione del cambiamento e delle crisi necessitano di una serie di interventi articolati, basati sulla collaborazione tra più soggetti, sia pubblici che privati, e assumono un'importanza strategica per l'amministrazione con l'obiettivo di:

- sostenere e rilanciare l'economia del territorio;
- stimolare la cultura del cambiamento;
- valorizzare l'azienda come patrimonio.

3. Obiettivi generali

Con la presente iniziativa la Regione del Veneto intende continuare a sostenere la formazione di figure professionali con specifiche competenze in materia di cambiamento organizzativo (change management), in grado di avere una visione orizzontale e manageriale rispetto al fenomeno della crisi, della riorganizzazione e del rilancio dell'impresa e una conoscenza globale e integrata delle variabili che impattano sui meccanismi di gestione della crisi stessa per poter progettare e realizzare piani industriali di rilancio credibili e sostenibili.

L'obiettivo è passare da un approccio focalizzato sulla gestione dell'emergenza ad una gestione del rischio crisi, potenziando le metodologie e la strumentazione di monitoraggio di eventuali disequilibri gravi.



Per sostenere la formazione di figure altamente qualificate la Regione del Veneto fa ricorso allo strumento del voucher che, configurandosi quale contributo ad accesso individuale, permetterà agli interessati di accedere ad un percorso formativo di alta formazione e specializzazione sulle tematiche del cambiamento organizzativo, della riorganizzazione e della gestione delle situazioni di crisi aziendale.

Il voucher potrà essere richiesto per partecipare al percorso di alta formazione “Executive Master in Tournaround and Change Management” erogato dalla Fondazione CUOA. Tale percorso, unico in Italia per la partnership pubblico-privato (Fondazione CUOA, Veneto Lavoro e Veneto Sviluppo) che lo caratterizza, intende sviluppare la capacità di supportare efficacemente le imprese nell’identificare la strategia e le azioni operative necessarie ad affrontare una situazione di crisi o di riorganizzazione.

Il Master permetterà ai destinatari di implementare le proprie competenze sulle tematiche del cambiamento organizzativo (change management), della riorganizzazione e delle crisi aziendali, approfondendo i molteplici aspetti implicati nelle diverse fasi: la comunicazione delle fasi di crisi; le strategie e gli strumenti per progettare operazioni di risanamento e per realizzare piani di rilancio industriale; la dimensione giuslavoristica delle fasi di ristrutturazione finanziaria e di negoziazione nei processi di risanamento finanziario; le competenze manageriali necessarie per la gestione del conflitto e del cambiamento per definire piani di rilancio strategico; le buone pratiche e gli strumenti operativi nei processi di innovazione e rilancio industriale.

Le diverse tematiche saranno affrontate sia sotto il profilo dell’intervento risolutivo, che sotto il profilo preventivo, fornendo ai partecipanti strumenti e tecniche per rielaborare strategie e piani di sviluppo e contribuire così alla nuova crescita delle aziende.

4. Requisiti dei destinatari dei contributi

Possono presentare domanda per l’assegnazione di voucher sia soggetti disoccupati che soggetti occupati³ o persone in CIGO, CIGS o mobilità, residenti o domiciliati nella regione Veneto.

Sono in “stato di disoccupazione” i soggetti che rilasciano la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) e che soddisfano almeno uno dei seguenti requisiti:

- non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo;
- sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un’imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell’articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R.n. 917/1986.

Ai fini della dimostrazione dello stato di disoccupazione si rimanda al combinato disposto dell’articolo 19 del Decreto Legislativo n. 150/2015 e dell’articolo 4, comma 15-quater del D.L. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26) e s.m.i. La condizione è verificata dai Centri per l’Impiego presso i quali i destinatari si rivolgeranno. Ai Centri per l’Impiego del Veneto, a cui devono rivolgersi i destinatari per sottoscrivere il patto di servizio, spetta pertanto la verifica dello stato di disoccupazione sopra richiamato.

I documenti attestanti i requisiti in ingresso potranno essere oggetto di ammissibilità delle candidature nella fase di selezione dei destinatari. Tali documenti non devono essere inviati in fase di presentazione della domanda di ammissione al finanziamento, ma devono essere conservati agli atti dal soggetto che presenta la domanda ed essere resi disponibili, per eventuali verifiche, su richiesta da parte dei competenti uffici regionali.

5. Ammontare del voucher

Il voucher è assegnato al singolo richiedente per la copertura delle spese di iscrizione al Master e ammonta ad un massimo di **Euro 6.000,00** per destinatario.

³ Per “occupati” si intendono persone in possesso di un contratto che configura un rapporto di lavoro sia con imprese private che con organismi di diritto pubblico.



L'ammontare massimo del voucher richiedibile non può tuttavia coprire più dell'**80% del costo totale del Master**⁴. Il **cofinanziamento** per la partecipazione al Master a carico dell'assegnatario del voucher individuale, deve essere quindi pari **almeno al 20% del costo totale del corso**.

6. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili per l'erogazione di voucher di alta formazione per l'accesso al Master sulla tematica della gestione del cambiamento e delle crisi aziendali ammonta ad un totale di **Euro 50.000,00** afferenti al Capitolo di spesa n. 072040 "Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 31/03/2017, n.8)" del bilancio pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. 21/12/2018, esercizio 2020.

7. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato

Gli interventi della presente Direttiva, coerenti con la Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva non rientrano, come azioni di formazione individuale, nell'ambito delle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato.

I lavoratori dipendenti sono tenuti a partecipare alle attività formative "al di fuori del normale orario di lavoro", così come definito dalle normative contrattuali e di legge.

8. Modalità e termini per la presentazione delle domande di voucher

La presentazione della domanda⁵ di voucher per l'accesso al Master di alta formazione in gestione del cambiamento e delle crisi aziendali deve avvenire, a pena di inammissibilità, **esclusivamente per via telematica, entro e non oltre il ventesimo giorno** dalla data di pubblicazione dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione della domanda di voucher coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La **trasmissione della domanda di voucher di alta formazione e della relativa modulistica** alla Giunta regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione - deve avvenire **esclusivamente per via telematica**, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, specificando nell'oggetto del messaggio la seguente dicitura **"Voucher per l'accesso al Master di alta formazione"**, secondo una delle seguenti modalità di invio:

- da casella e-mail non certificata qualora risultino sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- da casella e-mail non certificata, qualora l'autore sia identificato con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;
- da casella di posta elettronica non certificata a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore;
- da propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

A ciascuna domanda di ammissione a finanziamento trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere **un unico messaggio di trasmissione**.

⁴ Si precisa che dal valore del voucher sono escluse qualsiasi tipologia di spesa accessoria per la frequentazione del Master (es. costi di vitto, alloggio, viaggio, ecc.)

⁵ Il modello di domanda sarà approvato con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.



Sulla domanda di richiesta di voucher dovrà essere apposta l'imposta di bollo di Euro 16,00, che dovrà essere assolta secondo le disposizioni vigenti in materia. Si precisa comunque che, la mancata apposizione dell'imposta di bollo su menzionata sulla domanda di voucher, non determina l'inammissibilità della domanda stessa. In caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

Non saranno considerate tuttavia ammissibili le domande non pervenute telematicamente né quelle trasmesse via fax o quelle pervenute tramite posta o consegnate a mano.

La presentazione delle domande di voucher e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione, senza riserva, delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione dei richiedenti per fornire eventuali ulteriori informazioni necessarie. Tali informazioni possono essere richieste **dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00** ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari, ecc.): 041 279 5020 – 5016;
- per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5119.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alla Formazione e Istruzione⁶.

9. Procedure e criteri di valutazione – Istruttoria e valutazione delle richieste di voucher

Per l'istruttoria di ammissibilità delle richieste di voucher di alta formazione sarà istituito un apposito nucleo di valutazione regionale con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Le domande pervenute saranno ritenute ammissibili se:

- presentate dai soggetti indicati nel paragrafo destinatari della presente Direttiva;
- compilate utilizzando la modulistica che verrà resa disponibile ed inviate per via telematica entro i termini di cui al paragrafo precedente e corredate della documentazione eventualmente richiesta;
- debitamente sottoscritte dal richiedente;
- presentate nel rispetto dei parametri di costo indicati nella presente Direttiva.

L'assegnazione dei voucher avviene sulla base dei criteri di seguito elencati.

Si precisa che nel caso del criterio relativo all'ISEE del voucherista l'assegnazione del punteggio aggiuntivo avverrà esclusivamente nel caso in cui le domande siano corredate della documentazione necessaria ad attestare il possesso dei requisiti. In assenza di tale documentazione non sarà possibile attribuire alcun punteggio.

GRIGLIA PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

Criterio 1 - GENERE	Punteggio
Femmine	5
Maschi	0

⁶ La documentazione relativa alla presente Direttiva è disponibile al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneregionale>.



Criterio 2 - ISEE	
Fino a € 20.000	15
Da € 20.000,01 a € 30.000	10
Da € 30.000,01 a € 40.000	5
Oltre € 40.000,01	0
Criterio 3 - COERENZA	
Alta	30
Media	15
Bassa	5
Nessuna	0

Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più domande di finanziamento, sarà data priorità alla domanda del soggetto che presenta il valore ISEE inferiore. Persistendo la situazione di parità, prevale la domanda di finanziamento che presenta la richiesta di contributo voucher più basso.

PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE: 50 PUNTI

10. Tempi ed esiti delle istruttorie

Le richieste di voucher saranno approvate con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto Decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

La graduatoria delle domande di voucher, verrà comunicata esclusivamente attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it⁷, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai richiedenti del voucher consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

11. Adempimenti del beneficiario di voucher e procedure di gestione

I beneficiari del voucher devono provvedere a **comunicare** alla Direzione Formazione e Istruzione, formalmente per via telematica⁸, l'eventuale **rinuncia**, adeguatamente motivata, al voucher assegnato **entro 3 giorni** dalla pubblicazione del decreto degli esiti delle istruttorie.

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria in caso di revoca del contributo o di rinuncia al voucher da parte dei beneficiari.

Conseguentemente, i soggetti che hanno richiesto il voucher e che, pur essendo ammissibili al contributo non sono stati finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, possono conseguire un'assegnazione del voucher successiva alla pubblicazione della graduatoria.

Si lascia facoltà ai richiedenti il voucher di iniziare la frequenza del Master prima della pubblicazione degli esiti dell'istruttoria di assegnazione del contributo.

⁷ La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazione-regionale>

⁸ La comunicazione deve avvenire per via telematica con una delle modalità previste anche per l'invio della domanda (paragrafo "Modalità e termini per la presentazione delle domande di voucher").



Inoltre, i beneficiari del voucher devono garantire un **livello minimo di frequenza pari al 70% delle ore totali** di durata del Master e, in generale, adempiere a quanto previsto nella presente Direttiva, nonché **conseguire il titolo** in esito al percorso stesso (se previsto).

In caso di mancato rispetto di questo e degli altri adempimenti fissati, la Direzione Formazione e Istruzione si riserva il diritto di revocare totalmente o parzialmente il voucher erogato e, quindi, l'intero costo di iscrizione al Master sarà a carico del beneficiario.

In particolare, il voucher sarà revocato:

- qualora il beneficiario del voucher rinunci al finanziamento;
- qualora il Master non prenda avvio nell'anno accademico 2019/2020 e comunque entro il mese di dicembre 2019;
- qualora non si consegua il titolo in esito al percorso.

I beneficiari di voucher sono soggetti, nello svolgimento delle attività, ai controlli che saranno disposti dalla Regione del Veneto.

I rapporti tra il beneficiario del voucher e l'Istituzione Formativa hanno natura privatistica: la Regione del Veneto, fatte salve le regole inderogabili stabilite in ordine alla riconoscibilità del voucher e alla sua liquidazione, è parte terza rispetto alle obbligazioni reciprocamente assunte dalle parti.

Adempimenti per l'avvio del Master

Si precisa che la data di avvio del Master deve avvenire nell'anno accademico 2019/2020 e comunque entro e non oltre dicembre 2019.

L'Istituzione Formativa che eroga il Master deve prevedere la registrazione della frequenza degli allievi voucheristi in appositi registri/fogli mobili vidimati secondo le indicazioni che verranno fornite dall'amministrazione e provvedere a stipulare idonee coperture assicurative per i suddetti, nonché comunicare l'attivazione del voucher.

12. Modalità di erogazione dei voucher

La liquidazione dei voucher sarà effettuata dalla Direzione Formazione e Istruzione direttamente all'Istituzione Formativa che eroga il Master, al termine dello stesso.

L'assegnatario del voucher dovrà, a pena di non riconoscimento del contributo pubblico:

- aver frequentato almeno il 70% delle ore di formazione previste;
- aver conseguito il titolo in esito al percorso (se previsto);
- aver versato all'Istituzione Formativa la quota di cofinanziamento privato pari almeno al 20% del costo del Master.

In caso di mancata attuazione degli adempimenti sopra citati, la Regione si riserva il diritto di revocare totalmente o parzialmente il voucher erogato.

L'Istituzione Formativa dovrà presentare, per ogni utilizzatore del voucher, alla Direzione Formazione e Istruzione, tutta la documentazione prevista ai fini della liquidazione del voucher:

- registri/fogli mobili in originale correttamente compilati in ogni loro parte;
- modulo richiesta liquidazione in originale di voucher formativo, con allegata fotocopia del documento di identità, in corso di validità, dei sottoscrittori (utilizzatore del voucher formativo e Legale Rappresentante dell'Istituto di Formazione erogatore del Master);
- copia conforme del documento fiscale emesso dall'Istituzione Formativa all'utilizzatore del voucher, in regola con le normative sull'IVA e sul bollo, per la quota di cofinanziamento, con



regolare quietanza di pagamento (costituita da documentazione attestante l'avvenuto pagamento oppure la quietanza apposta sul documento mediante l'indicazione "pagato", la data di quietanza e la firma di un addetto dell'Istituzione Formativa); il documento deve indicare il numero di voucher dell'utilizzatore;

- idonea documentazione fiscale intestata alla Regione del Veneto (Giunta regionale, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901, 30100 Venezia, P.IVA 02392630279), in regola con le normative sull'IVA e sul bollo, per l'importo pari al contributo pubblico riconosciuto ad ogni utilizzatore del voucher. Il documento fiscale deve indicare i riferimenti alla Delibera di approvazione, al titolo del corso e ad ogni utilizzatore del voucher, indicando relativo nominativo, numero di voucher e importo pubblico riconosciuto.

Successivamente all'assegnazione del voucher, l'Istituzione Formativa dovrà inviare all'U.O. Rendicontazione e Contabilità della Direzione Formazione e Istruzione la scheda contenente i dati anagrafici (reperibile sul sito www.regione.veneto.it) integrandola con i dati aggiuntivi costituiti da Codice ATECO 2007, nome del legale rappresentante, numero di dipendenti (se trattasi di impresa).

Il mancato rispetto delle scadenze prestabilite per l'avvio del Master di alta formazione (anno accademico 2019/2020 e comunque entro e non oltre dicembre 2019), nonché per l'attivazione del voucher, porterà, a seconda della casistica, alla decurtazione in tutto o in parte del contributo pubblico. La documentazione relativa al corso deve essere inviata in un'unica soluzione e i relativi contributi saranno liquidati solo una volta conclusa l'istruttoria su tutta la documentazione richiesta per ogni singolo utilizzatore del voucher. La documentazione per la richiesta di liquidazione dovrà essere presentata alla Regione del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione - **esclusivamente a mezzo PEC** (formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it), salvo nei casi in cui risulti necessario presentare documentazione in originale, per i quali è ammessa la presentazione a mano o l'invio a mezzo lettera raccomandata A.R., **entro il trentesimo giorno dal termine dell'intervento formativo e comunque non oltre il 31/12/2020**.

L'invio dovrà recare l'indicazione del mittente e la dicitura "RICHIESTA LIQUIDAZIONE VOUCHER PER MASTER DI ALTA FORMAZIONE – GESTIONE DEL CAMBIAMENTO E DELLE CRISI AZIENDALI".

13. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it⁹, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

14. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

15. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 e s.m.i. è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni

⁹ La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazione-regionale>



regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

16. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento del D.Lgs. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR).

